

Home > L'ABC Dell'Islam > Prima Parte: I Principi > La Profezia > Il Sacro Corano: l'Eterno Miracolo del Profeta Muḥammad (S)

La Profezia

Allah (SwT), al fine di guidare ed istruire l'umanità, ha inviato una serie d'individui eccellenti, chiamati profeti, ispirando loro i principi e le norme religiose.

Le Qualità di un Profeta

Un Profeta deve essere:

- 1) dotato di un potere occulto che gli permetta di non commettere alcun peccato e di mettersi altresì al sicuro da qualsiasi errore;
- 2) a conoscenza di tutte le norme religiose;
- 3) in grado di compiere miracoli (per poter dimostrare la propria sincerità).

Come riconoscere un Profeta

Esistono due modi per riconoscere un Profeta:

- 1) un altro profeta, la cui profezia sia stata già provata, attesti la sua profezia oppure comunichi in anticipo la notizia della sua venuta, fornendo precisi e inequivocabili segni di riconoscimento;
- 2) dimostri da sé la propria profezia, facendo un miracolo.

Il Numero dei Profeti

Gli *Aḥādīth* 1 dicono che Allah (SwT), al fine di istruire e guidare gli uomini, ha mandato complessivamente centoventiquattromila profeti, il primo dei quali è il nobile Adamo (as) e l'ultimo è il grande Profeta Muḥammad (S).

Questi nobili inviati di Allah (SwT) non erano tutti uguali, possedevano bensì caratteristiche diverse tra di

loro, in base alle quali possiamo suddividerli in diverse categorie:

- 1) Profeti che vennero a conoscenza dei propri doveri tramite ispirazione divina, senza però ricevere l'ordine di trasmettere alla gente ciò che era stato loro ispirato;
- 2) Profeti che vennero a conoscenza dei propri doveri tramite ispirazione divina, ricevendo anche l'ordine di trasmettere alla gente ciò che era stato loro ispirato;
- 3) Profeti che portarono una nuova religione e legislazione;
- 4) Profeti che diffusero la religione e la legislazione di un altro profeta;
- 5) Profeti detentori di libri ispirati (come il Corano, il Vangelo e la Torah);
- 6) Profeti non detentori di libri ispirati;
- 7) Profeti inviati a tutta l'umanità;
- 8) Profeti inviati ad un particolare gruppo di persone.

Muḥammad, il Sigillo dei Profeti (S)

Il grande Profeta *Muḥammad* (S) nacque il 17 (del mese di) *rabī'ul-'awwal*, nell'anno denominato *°ḥmul-fḥl* (Anno dell'Elefante), nella santa città della Mecca. Suo padre si chiamava *°Abdullah* e sua madre *āmina*.

All'età di quarant'anni iniziò la sua missione profetica; trascorse, invitando la gente all'Islam, i primi tredici anni della sua difficile e nobile missione profetica nella città natale. In questo periodo solo una parte della gente si convertì all'Islam, mentre i miscredenti e gli idolatri rifiutarono il suo invito e iniziarono con tutte le loro forze ad opporsi al progresso ed allo sviluppo dell'Islam, a tormentare e torturare l'Inviato di Allah (SwT) ed i Musulmani. Arrivarono addirittura ad attentare alla vita del Profeta (S), il quale si vide costretto a emigrare a Medina e fu gradualmente raggiunto dal resto dei Musulmani. Fu così che questa santa città si trasformò nella prima sede del governo islamico, nella quale il santo *Muḥammad* (S) svolse per dieci anni la sua missione di profeta e capo dello stato islamico.

Il 28 *Safar* dell'anno 11 (egira lunare) lasciò questo mondo e la sua pura salma fu sepolta nella città di Medina, nel luogo ove oggi sorge una sacra e rispettata moschea denominata "*Masjidun-Nabiyy*" (Moschea del Profeta). Egli è stato il migliore dei profeti e, con la sua benedetta venuta, ha sigillato³ e chiuso per sempre il ciclo della Profezia.

Il Sacro Corano: l'Eterno Miracolo del Profeta Muḥammad (S)

Il Profeta Muḥammad (S), lungo tutto il periodo della sua nobile vita, fece diversi miracoli⁴, ai quali accennano i testi di storia (dell'Islam) e le raccolte di *Aḥādīth*. Il Sacro Corano è l'eterno miracolo di questo nobile profeta ed è la sicura prova dell'autenticità della sua profezia.

I nemici dell'Islam non si sono risparmiati nulla al fine di sconfiggere quest'invincibile religione; a tal proposito hanno affrontato difficili e pericolose guerre, subendo enormi danni. D'altra parte non sono mai riusciti a vincere la sfida lanciata dal Sacro Corano, che dice:

«...Se dubitate nel Corano che abbiamo fatto discendere sul Nostro Servo, portate allora una sura simile ad esso...»(Sura al-Baqara, 2:23).

«... Di': se i jinn e gli esseri umani si alleassero per creare un corano simile a questo non ci riuscirebbero mai...» (Sura al-'Isrā', 17:88).

Se ciò fosse stato loro possibile, senza dubbio lo avrebbero preferito alle difficili guerre intraprese e si sarebbero così risparmiati inutili fatiche e tribolazioni.

Il nobile Corano è gradualmente disceso sul Profeta Muḥammad (S) nel corso di ventitré anni. I suoi compagni scrivevano e conservavano le stesse e identiche parole a lui rivelate da Allah (SwT), le quali vennero in seguito raccolte e rilegate nel modo in cui oggi le ritroviamo nel Sacro Corano che è nelle nostre mani. Esso è l'unico Libro Divino a non aver subito alcun'alterazione né falsificazione; senza alcuna aggiunta o diminuzione è a disposizione dell'intera umanità.

1. pl. di *Aḥādīth*, tradizioni del Profeta (S) e dei puri Imam della sua Famiglia, o Ahl ul-Bayt (as).

2. Tra i profeti detentori di libri ispirati ricordiamo i cosiddetti "Profeti Dotati di Determinazione": Noè (as), Abramo (as), Mosè (as), Gesù (as) e Muḥammad (S).

3. Riferimento al Versetto n. 40 della Sura al-Aḥzāb, n. 33, del Sacro Corano: «...Muḥammad non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'Inviato di Allah e il sigillo dei profeti».

4. Il miracolo è definito come un'azione fuori dal normale che avviene per cause e fattori non comuni e il cui compimento è fuori dalla portata umana.